

Prot. 39/2010

Bologna, 05 febbraio 2010

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premess che poco più di due mesi fa, presentai una interrogazione in merito al potenziamento della Via Emilia nel tratto di Forlì – Cesena;

premess inoltre che la risposta fornitami dall'Assessore Peri, che allego, mi lascia totalmente insoddisfatto, appare sfuggente, evasiva e ambigua. Nella mia precedente interrogazione, si chiedeva nella sostanza di conoscere la effettiva e chiara volontà della Giunta Regionale, di sostenere o meno l'iniziativa che la Provincia di Forlì-Cesena ha intrapreso al fine di realizzare in regime di Project Financing (quindi con un notevole apporto di capitale privato) il potenziamento fuori sede della Via Emilia nel tratto Forlì-Cesena;

considerato che L'Assessore Peri risponde in termini burocratici, da una parte dicendo cose già note, dall'altro evitando di dichiarare in modo puntuale se la Regione si impegna o meno a sostenere l'iniziativa della Provincia;

considerato inoltre che L'Assessore Peri, al di là dei formalismi, sa bene che l'ANAS è sempre orientata a chiedere preventivamente il parere della Regione (meglio dire la sua reale volontà) quando deve pronunciarsi su materie come queste. Così fa anche il Ministero competente che poi attiva la pratica presso il CIPE ai fini del parziale finanziamento pubblico;

considerato altresì che sorprende molto che l'Assessore Peri (che forse riferisce dando voce al proprio Presidente) accrediti una ipotesi di "EVENTUALE" pubblico interesse per

una infrastruttura di questo genere, prevista nel Piano dei Trasporti della Regione e nel Piano Programma del CIPE.

Evidenziato che è inconcepibili che un Assessore Regionale non dia per certo il pubblico interesse della strada dato che la Via Emilia costituisce la più importante arteria statale della nostra Regione e che nel tratto Forlì-Cesena è adeguata per un numero massimo di 18000 passaggi al giorno quando invece se ne registrano più di 30.000;

atteso che il pubblico interesse - sul quale la Regione Emilia Romagna avrebbe ben motivo di sottolineare l'urgenza - è nelle cose e che la Regione dovrebbe coerentemente pretendere ad alta voce la conferma da parte dell'ANAS.

atteso infine che pare di intravedere nella risposta dell'Assessore un mal celato dubbio se non addirittura una riserva di pensiero. Il che, se così fosse davvero, renderebbe improbabile il sostegno da parte dell'ANAS e il relativo contributo statale.

INTERROGA

La Giunta al fine di :

- Ottenere un chiaro ed inequivocabile pronunciamento sulla questione oggetto di questa interrogazione che, dato il lungo tempo trascorso, riveste carattere di urgenza;
- Ottenere che la Giunta acquisisca un riscontro sullo stato attuale della procedura da parte della Provincia che ha promosso la procedura stessa e che paradossalmente non dimostra un attivismo adeguato allo stato delle cose.

Luca Bartolini